



COMUNE DI PERNUMIA

(PROVINCIA DI PADOVA)

Nr. di Prot. _____

COPIA
Deliberazione nr. 32 del 30-12-2020

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Straordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

OGGETTO: **Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011. Presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti (art. 1, c.831, legge di bilancio 2019).**

L'anno **duemilaventi** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **18:01**, nella Sala Consigliare della sede Comunale, previ avvisi scritti inviati in tempo utile ai Sigg. Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Con l'assistenza del Segretario Comunale Callegari Dott. Ennio il Sig. Montin Marco, nella sua veste di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e previa designazione degli scrutatori:

Madonna Giovanni
Pegoraro Giuliano
Milani Silvia

invita il Consiglio a discutere e deliberare in merito agli argomenti indicati nei punti all'ordine del giorno della odierna adunanza.

Alla trattazione del punto di cui in oggetto sono presenti i seguenti componenti:

Nominativi			
Montin Marco	P	Tognin Silvia	P
Faccio Costantino	P	Madonna Giovanni	P
Tomiatto Michele	A	Pegoraro Giuliano	P
Baraldo Filippo	P	Milani Silvia	P
Pulze Stefano	P	Varotto Stefano	P
Bonaso Gianni	P	Tognin Alessandro	P
Martini Andrea	P		

Oggetto: Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011. Presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato per i Comuni sotto i 5.000 abitanti (art. 1, c.831, legge di bilancio 2019).

Il Vicesindaco, Consigliere Faccio Costantino, spiega ai convenuti l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2000 n. 42, recante “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”, con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli Enti territoriali (Regioni, Province, Comuni ed Enti del SSN);

ATTESO che la suddetta riforma è un tassello fondamentale della generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

TENUTO conto che l'applicazione del nuovo ordinamento contabile determina un forte impatto gestionale e organizzativo sugli enti, con conseguente incremento del carico di lavoro non solo per il servizio finanziario ma in capo a tutti i servizi, in quanto richiede l'applicazione di nuove regole, la revisione dei processi lavorativi, l'adozione di nuovi schemi e di nuovi documenti contabili e implica numerose competenze in materia contabile da parte degli organi coinvolti, con un notevole sforzo di aggiornamento normativo;

RICORDATO sinteticamente che l'applicazione della riforma richiede obbligatoriamente per tutti gli Enti:

- l'approvazione del documento unico di programmazione ai sensi dell'art. 170 D.lgs. n. 267/2000;
- l'adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programma di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;
- l'applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale e in particolare a tutti i titoli di incasso e di pagamento trasmessi al tesoriere comunale;
- l'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011;
- l'adozione anche per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti della contabilità economico patrimoniale a decorrere dal 2018;

CONSIDERATO invece che per i Comuni fino a 5.000 abitanti, in considerazione delle maggiori difficoltà gestionali connesse alle ridotte dimensioni, il d.lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 831 L. 30 dicembre 2018 n° 145, prevede la possibilità di non predisporre il bilancio consolidato (art. 233-bis, comma 3);

RITENUTO opportuno, in considerazione delle suddette difficoltà gestionali, esercitare la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 233-bis c.3 del d.lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che la competenza in ordine all'esercizio di tale facoltà sia attribuita al Consiglio Comunale, non solo per la generale competenza in materia di bilancio e rendicontazione, ma anche in relazione al fatto che il principio contabile all. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011, al paragrafo 9.1 prevede

che “i prospetti riguardanti l’inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell’esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati (...) sono oggetto di approvazione del Consiglio”;

VISTO il D.lgs.n.118/2011;

VISTO il D.lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità,

ACQUISITI i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento ai sensi de per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

CON voti favorevoli n. 12, espressi in forma palese nei modi di legge dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1) di avvalersi, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, della facoltà prevista dall’art. 233-bis, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall’art. 1 c., 831 L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato;

2) di trasmettere il presente provvedimento:

- a tutti i Responsabili di servizio;
- all’Organo di Revisione economico-finanziaria.

Successivamente, voti favorevoli n. 12, espressi in forma palese nei modi di legge dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

PARERI DI PROPOSTA

Oggetto: Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011. Presa d'atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato comuni sotto i 5.000 abitanti (art. 1, c.831, legge di bilancio 2019).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si certifica l'effettivo svolgimento dell'istruttoria tecnica sull'argomento in oggetto, e si esprime - per quanto di competenza - il seguente parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett b) della legge 213/2012:

parere Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Alfonso Giovanni**

lì, 22-12-20

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Effettuata l'istruttoria contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto, si esprime, in ordine alla regolarità contabile di questa stessa, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) della legge 213/2012, il seguente parere: Favorevole

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA
F.to Alfonso Giovanni**

lì, 22-12-2020

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Montin Marco

Il Segretario Comunale
F.to Callegari Dott. Ennio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubbl. n. 38

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicato dal 11-01-2021 al 26-01-2021 all'Albo Pretorio on-line del Comune.

Pernumia, li 11-01-2021

Il Responsabile Affari Generali
F.to Dr. Alfonzo Giovanni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 30-12-2020 ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Pernumia, li

Il Responsabile Affari Generali
Dr. Alfonzo Giovanni

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Pernumia, li _____

Il Segretario Comunale / Il Funzionario delegato
